



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nella mattinata di lunedì 14 giugno 2021, il Signore della Vita e della Gioia ha chiamato a Sé, dalla comunità di Contra di Missaglia, la nostra carissima

Suor Carla LAVELLI

Nata a Milano il 30 settembre 1934
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1958
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Suor Carla era nata in un piccolo nucleo familiare: papà, mamma e lei, il tesoro di famiglia; con loro viveva anche la nonna. Non abbiamo notizie della sua infanzia e giovinezza, ma da quanto lei stessa ha lasciato scritto, fin dall'età di sei anni è stata un'assidua frequentatrice dell'Oratorio di Milano-Via Bonvesin, vicinissimo alla sua abitazione. È stata proprio la testimonianza di numerose suore lì conosciute, la semplicità della loro vita tutta dedicata con passione alla vita dell'oratorio che l'hanno fatta decidere per la vita consacrata salesiana, passione da lei ben assimilata e vissuta lungo tutta la sua esistenza: *l'Oratorio era in prima linea*, ha lasciato scritto.

Aveva iniziato il percorso formativo il 31 gennaio 1956 e nell'agosto dello stesso anno era passata al Noviziato di Contra di Missaglia (LC) dove il 6 agosto 1958 aveva emesso i primi voti.

Dopo la Professione, per un decennio è stata in diverse case dell'Ispettorica con vari incarichi: nel Laboratorio di Milano- via Timavo e di Cinisello 'Rondinella', guardarobiera dai Salesiani di Sesto S. Giovanni; nel 1966 di nuovo in Milano-via Timavo responsabile del refettorio delle giovani pensionanti. Nel 1969 era passata a Milano - via Bonvesin dove, nel 1980, aveva acquisito l'Abilitazione all'Insegnamento nelle Scuole del Grado Preparatorio; successivamente per quasi un trentennio, ha operato nelle varie Scuole dell'Infanzia: inizialmente nella stessa Scuola di Bonvesin, poi a Melzo e in seguito a Paullo; nel 1996 per un sessennio è stata animatrice di comunità a San Colombano al Lambro; nel 2002 un anno di sosta a Cinisello-Rondinella in aiuto alla scuola Materna e animatrice di Oratorio nella Parrocchia, poi di nuovo animatrice di comunità dal 2003 al 2007 a Paullo prima, a San Colombano poi, dove chiuse la casa.

Dal 2007, per raggiunti limiti di età, ha lasciato la Scuola ed è passata in riposo nella casa di Melzo dove rimase fino al 2017 quando è andata alla casa per le sorelle anziane di Contra per poter avere le cure e gli aiuti necessari alla sua situazione di non vedente. Infatti, affetta da tempo da una seria forma di miopia, con il passare degli anni la vista era andata costantemente affievolendosi fino a giungere alla cecità; questa situazione, per lei così operosa, è stata un vero calvario poiché, pur dotata di memoria e senso di orientamento, necessitava di indispensabili aiuti.

Suor Carla è stata una FMA dal 'cuore oratoriano'; certamente ha svolto con molta responsabilità e senso di appartenenza ogni incarico che via via le superiori le affidavano, ma poi ogni momento libero era per l'Oratorio, come confermano diverse testimonianze di suore e di laici. Si è donata con passione anche nella Scuola dell'Infanzia prendendosi particolare cura di bambini/e con situazioni difficili di salute, andava incontro alle necessità delle loro famiglie con sollecita ocularità offrendo con concretezza l'aiuto 'ad hoc'. Molto ordinata come persona, si presentava sempre in modo appropriato e cordiale facilitando lo stabilirsi di relazioni semplici ed apostolicamente efficaci, come evidenziano le visite che, ormai anziana, riceveva da laici e da sacerdoti con cui aveva collaborato in Oratorio; le Exallieve, che conoscevano la sua passione per la lettura e per l'aggiornamento, le avevano regalato la strumentazione con sussidi audio di riviste e di testi catechistici che lei ascoltava molto volentieri. A tutti si è donata manifestando interesse e prontezza educativa, prestando anche attenzione alla vita sociale.

Nelle ultime settimane la sua situazione si era fatta più seria e faticosa, aveva difficoltà a nutrirsi e a comunicare; desiderava però che le sorelle pregassero vicino a lei il rosario, pur essendo gravoso per lei cercare di parteciparvi.

Ora la pensiamo nella pienezza della pace insieme ai suoi genitori, particolarmente con la mamma da lei accudita con affetto ed impegno per diverso tempo. Le affidiamo l'Istituto in questo periodo di preparazione al Capitolo generale e le chiediamo di intercedere molte e generose vocazioni per l'Ispettorica e per la Chiesa.

L'Ispettrice
Suor Maria Teresa Cocco